



GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

**CIG:
DATI INPS E ERGONET
ANNO 2009**

gennaio – agosto 2009

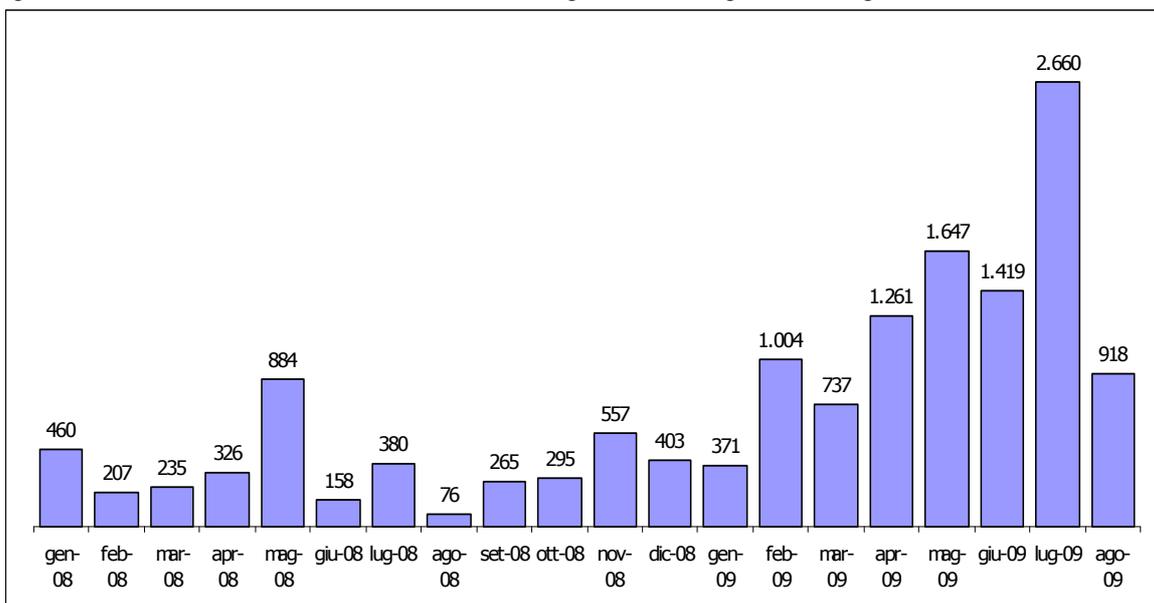
La presente scheda è stata curata da **Roberta Molaro**, esperta dell'Agenzia regionale del lavoro e del Friuli Venezia Giulia

GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA: PERIODO GENNAIO-AGOSTO 2009

Nel presente approfondimento si illustrano i dati principali relativi agli indicatori di crisi, ossia le ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate dall'INPS e gli ingressi in lista di mobilità, registrati nel mese di agosto e nel periodo gennaio-agosto 2009. L'approfondimento si chiude con una sezione relativa ai movimenti di assunzioni e cessazione al lavoro registrati dal sistema informativo Ergon@t.

Nel mese di agosto 2009 sono state autorizzate 917.958 ore di cassa integrazione in Friuli Venezia Giulia, delle quali 439.604 ore di CIGO nell'Industria (48%), 50.454 ore di CIGO Edilizia (5%) e 427.900 ore di CIG Straordinaria¹ (47%).

Figura 1: Trend delle ore di CIG totali autorizzate in Friuli VG da gennaio 2008 a agosto 2009 (migliaia di ore)



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Le ore totali di CIG autorizzate in agosto 2009 manifestano una flessione pari a -65,5% rispetto al quantitativo autorizzato a luglio, contro la media nazionale del -40,6%: si riducono tutte le componenti, in particolare l'Ordinaria nell'Industria decrementa del 67,7%, la Straordinaria si riduce con un trend del 65,0% e la Gestione edilizia subisce un calo del 32,1%.

Tabella 1: confronto ore di CIG per tipologia nei mesi di luglio-agosto 2009

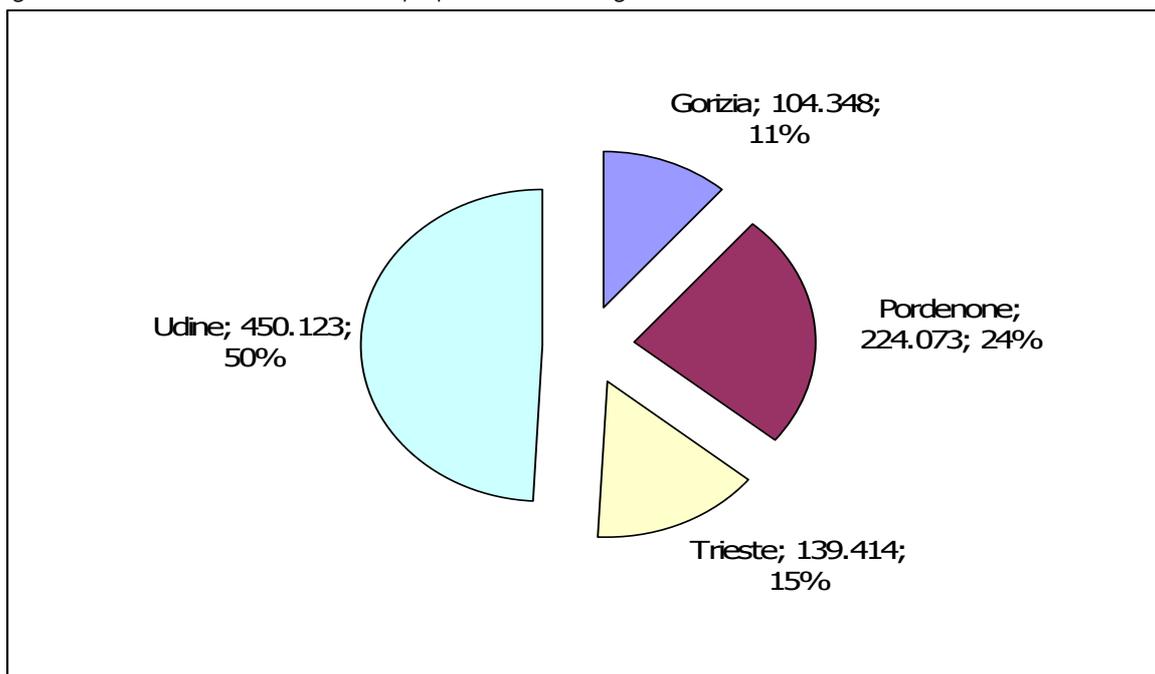
CIG (ORE CONCESSE)	luglio	agosto	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	1.361.989	439.604	-922.385	-67,7
STRAORDINARIA	1.223.986	427.900	-796.086	-65,0
GESTIONE EDILIZIA	74.316	50.454	-23.862	-32,1
TOTALE	2.660.291	917.958	-1.742.333	-65,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Le **917.958** ore autorizzate nel mese di agosto 2009 sono distribuite territorialmente come segue: il 50% nella provincia di Udine, il 24% in provincia di Pordenone, il 15% nella provincia di Trieste e l'11% a Gorizia.

¹ L'INPS include la CIG in deroga nella CIG Straordinaria.

Figura 2: Distribuzione delle Ore di CIG totali per provincia, mese di agosto 2009



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Sul versante territoriale la CIG totale nel mese di agosto 2009 è in calo rispetto a luglio 2009 su tutto il territorio regionale tranne che nella provincia di Trieste nella quale, a fronte di un aumento complessivo pari a +247,7%, per la componente Ordinaria, si registra un +358,2% (che si deve soprattutto alle industrie della Meccanica, Carta, stampa, editoria e Metallurgiche) e per quella Straordinaria un +309,7% (imputabili principalmente ai Trasporti e comunicazioni e alle Meccanica). Le flessioni più significative si registrano in provincia di Udine (-73,7%) e in provincia di Gorizia (-73,3%), dove si dimostrano in calo sia la CIGO che la CIGS. La diminuzione della CIG si verifica anche in provincia di Pordenone, tuttavia con un trend inferiore a quello medio regionale (-56,8%).

Tabella 2: ore di CIG per provincia e per tipo gestione, luglio-agosto 2009 e variazione percentuale

ago-09					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
ordinaria	88.567	117.854	54.100	179.083	439.604
gestione edilizia	7.828	4.884	5.329	32.413	50.454
straordinaria	7.953	101.335	79.985	238.627	427.900
totale	104.348	224.073	139.414	450.123	917.958
lug-09					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
ordinaria	343.179	260.560	11.806	746.444	1.361.989
gestione edilizia	-	39.306	8.764	26.246	74.316
straordinaria	47.510	219.184	19.525	937.767	1.223.986
totale	390.689	519.050	40.095	1.710.457	2.660.291
variazioni % luglio-agosto 2009					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
ordinaria	-74,2	-54,8	358,2	-76,0	-67,7
gestione edilizia	-	-87,6	-39,2	23,5	-32,1
straordinaria	-83,3	-53,8	309,7	-74,6	-65,0
totale	-73,3	-56,8	247,7	-73,7	-65,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale, oltre il 39% della CIG totale in Friuli Venezia Giulia è destinato alla Meccanica, il 15% al Commercio e il 13% al Legno.

Tabella 3: Ore di CIG totali erogate per tipo gestione e settore in Friuli VG, agosto 2009

Settori	ago-09		
	Ordinaria	Straordinaria	Totale FVG
Estrazione minerali metalliferi e non	2.664	0	2.664
legno	48.360	71.556	119.916
alimentari	13.110	1.032	14.142
metallurgiche	47.482	0	47.482
meccaniche	231.652	127.576	359.228
tessili	10.917	0	10.917
Abbigliamento	6.688	440	7.128
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	10.124	6.268	16.392
Lavorazione minerali non metalliferi	10.955	2.488	13.443
Carta, stampa ed editoria	37.170	25.646	62.816
Installazione impianti per l'edilizia	1.998	4.120	6.118
Trasporti e comunicazioni	14.575	46.011	60.586
Servizi e varie	3.909	7.302	11.211
Totale Industria	439.604	292.439	732.043
Edilizia	50.454	0	50.454
Commercio	0	135.461	135.461
Totale	490.058	427.900	917.958

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Tabella 4: Ore di CIG per tipo gestione, settore economico e provincia in Friuli Venezia Giulia nel mese di agosto 2009

Gestione	Settore economico	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ordinaria	Estrazione minerali metalliferi e non	2.664	.	.	.	2.664
Ordinaria	legno	1.761	9.218	.	37.381	48.360
Ordinaria	alimentari	10.463	2.647	.	.	13.110
Ordinaria	metallurgiche	3.075	20.232	14.909	9.266	47.482
Ordinaria	meccaniche	49.637	52.060	22.878	107.077	231.652
Ordinaria	tessili	3.997	4.256	.	2.664	10.917
Ordinaria	Abbigliamento	.	2.152	.	4.536	6.688
Ordinaria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	1.656	2.960	.	5.508	10.124
Ordinaria	Lavorazione minerali non metalliferi	1.691	4.940	433	3.891	10.955
Ordinaria	Carta, stampa ed editoria	2.306	15.600	15.376	3.888	37.170
Ordinaria	Installazione impianti per l'edilizia	498	92	504	904	1.998
Ordinaria	Trasporti e comunicazioni	10.819	.	.	3.756	14.575
Ordinaria	Servizi e varie	.	3.697	.	212	3.909
Ordinaria	Totale industria	88.567	117.854	54.100	179.083	439.604
Ordinaria	Edilizia	7.828	4.884	5.329	32.413	50.454
Ordinaria	Totale ordinaria	96.395	122.738	59.429	211.496	490.058
Straordinaria	legno	3.460	33.557	.	34.539	71.556
Straordinaria	alimentari	.	.	.	1.032	1.032
Straordinaria	meccaniche	650	46.467	21.504	58.955	127.576
Straordinaria	Abbigliamento	.	.	.	440	440
Straordinaria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	.	1.904	3.124	1.240	6.268
Straordinaria	Lavorazione minerali non metalliferi	.	2.248	.	240	2.488
Straordinaria	Carta, stampa ed editoria	.	.	.	25.646	25.646
Straordinaria	Installazione impianti per l'edilizia	.	3.888	232	.	4.120
Straordinaria	Trasporti e comunicazioni	.	.	41.315	4.696	46.011
Straordinaria	Servizi e varie	.	400	.	6.902	7.302
Straordinaria	Totale industria	4.110	88.464	66.175	133.690	292.439
Straordinaria	Commercio	3.843	12.871	13.810	104.937	135.461
Straordinaria	Totale straordinaria	7.953	101.335	79.985	238.627	427.900
Totale	Totale	104.348	224.073	139.414	450.123	917.958

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Considerando i primi 8 mesi del 2009 (periodo gennaio-agosto 2009) le ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni in Friuli Venezia Giulia hanno superato i 10 milioni, in aumento di +267,5% rispetto al corrispondente periodo del 2008 (periodo in cui si erano di poco superati i 2,7 milioni di ore), con un conseguente saldo positivo di quasi 7,3 milioni di ore.

Tabella 5: Ore di CIG ordinaria, straordinaria, gestione edilizia e totale erogate in Friuli VG, periodo gennaio-agosto 2008 e 2009 e corrispondenti lavoratori FTE

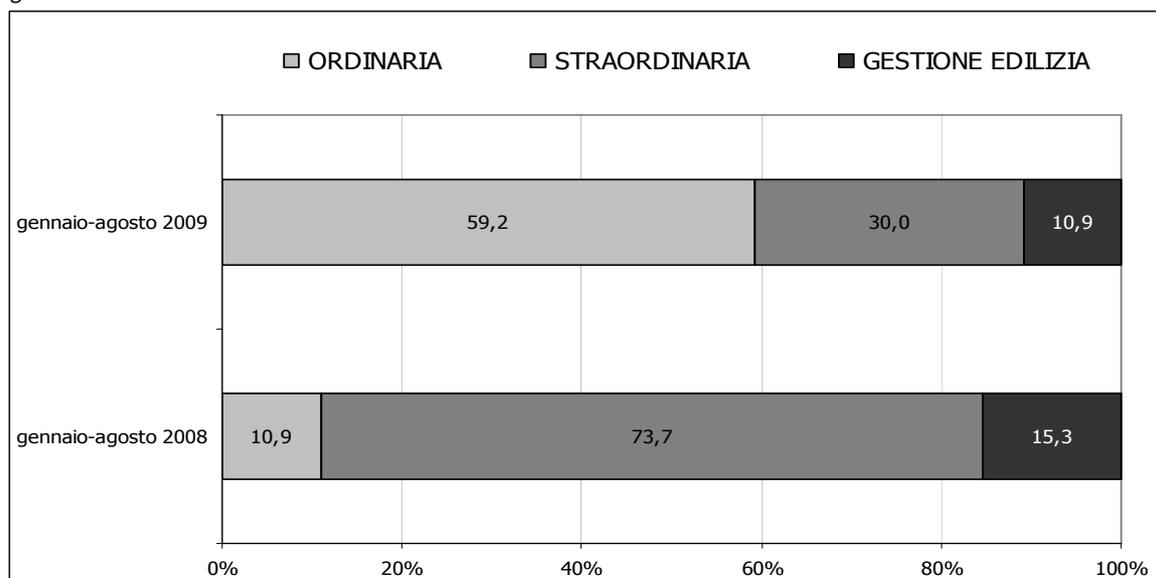
CIG (ORE CONCESSE)	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	298.426	5.925.971	5.627.545	1.885,7
STRAORDINARIA	2.009.776	3.003.101	993.325	49,4
GESTIONE EDILIZIA	417.835	1.087.897	670.062	160,4
TOTALE	2.726.037	10.016.969	7.290.932	267,5
CIG (FTE)	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	271	5.387	5.116	1.885,7
STRAORDINARIA	1.827	2.730	903	49,4
GESTIONE EDILIZIA	380	989	609	160,4
TOTALE	2.478	9.106	6.628	267,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

La CIG ordinaria nell'industria, maggiormente legata alla congiuntura industriale, sfiora quasi i 6 milioni di ore, facendo registrare un saldo positivo di ben oltre 5,6 milioni di ore e un tasso di crescita pari a 1.885,7%; gli interventi di CIG straordinaria, originati da crisi aziendali, pari nei primi 8 mesi del 2008 a 2 milioni di ore, hanno subito invece una crescita più contenuta, sebbene pur sempre significativa, pari a +49,4%, assommando oltre 3 milioni di ore. La tabella precedente illustra l'andamento della CIG nei periodi considerati espressa in termini di lavoratori equivalenti a tempo pieno² ossia FTE - Full Time Equivalent. L'ammontare di oltre 10 milioni di ore concesse di CIG durante i primi 8 mesi del 2009 si traduce in 9.106 "lavoratori FTE", manifestando un saldo positivo di 6.628 lavoratori rispetto al corrispondente periodo 2008. In particolare, scendendo nel dettaglio, durante i primi 8 mesi del 2009 la CIG Straordinaria interessa 2.730 lavoratori a tempo pieno, la CIG ordinaria nell'industria da sola ne coinvolge 5.387 e la Gestione edilizia 989.

Osservando come si distribuiscono percentualmente le ore di CIG totali nelle tre componenti principali, si può notare come nel periodo gennaio-agosto 2009 la Straordinaria rappresenti appena il 30,0% delle ore totali concesse, mentre un anno fa rappresentava il 73,7% del totale. Sull'altro versante si assiste ad un incremento significativo dell'incidenza percentuale della componente Ordinaria dell'Industria, che da 10,9% passa a 59,2%, mentre la Gestione Edilizia da 15,3% scende a 10,9%.

Figura 3: Distribuzione percentuale delle ore di CIG tra ordinaria, gestione edilizia e straordinaria in Friuli VG, periodo gennaio-agosto 2008 e 2009



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

² Per convenzione si ipotizza un monte ore annuo pari a 1.650 ore, calcolato sulla base di circa 138 ore mensili, che corrisponde ad un monte ore per i primi 8 mesi di 1.100.

Sul versante territoriale si osserva che nella provincia di Udine (+588,7%) l'aumento della CIG totale è di gran lunga più elevato al trend medio regionale, pari a +267,5%, mentre è leggermente superiore alla media regionale in provincia di Gorizia (+277,6%); su livelli inferiori a quelli medi invece si pone la dinamica pur sempre positiva della CIG della provincia di Trieste (+154,5%) e di quella di Pordenone (+135,0%). La componente ordinaria si dimostra in notevole crescita su tutto il territorio regionale. La componente straordinaria si manifesta in significativo aumento in provincia di Udine (+360,3), mentre l'incremento è molto più contenuto in provincia di Trieste (+4,8%); gli interventi di carattere straordinario sono invece in flessione a Gorizia per il 67,8% e a Pordenone per il 5,2%.

Tabella 6: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e gestione edilizia per provincia, periodo gennaio-agosto 2008 e 2009

Prov. Udine	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	106.430	2.347.682	2.241.252	2.105,80
STRAORDINARIA	354.396	1.631.132	1.276.736	360,3
GESTIONE EDILIZIA	193.842	529.873	336.031	173,4
TOTALE	654.668	4.508.687	3.854.019	588,7
Prov. Pordenone	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	150.811	1.950.967	1.800.156	1.193,70
STRAORDINARIA	1.140.405	1.080.931	-59.474	-5,2
GESTIONE EDILIZIA	116.910	277.092	160.182	137
TOTALE	1.408.126	3.308.990	1.900.864	135
Prov. Gorizia	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	35.867	1.280.830	1.244.963	3.471,10
STRAORDINARIA	342.304	110.091	-232.213	-67,8
GESTIONE EDILIZIA	37.186	177.582	140.396	377,6
TOTALE	415.357	1.568.503	1.153.146	277,6
Prov. Trieste	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	5.318	346.492	341.174	6.415,50
STRAORDINARIA	172.671	180.947	8.276	4,8
GESTIONE EDILIZIA	69.897	103.350	33.453	47,9
TOTALE	247.886	630.789	382.903	154,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Tabella 7: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e gestione edilizia per provincia, periodo gennaio-agosto 2008 e 2009 espresse in lavoratori FTE

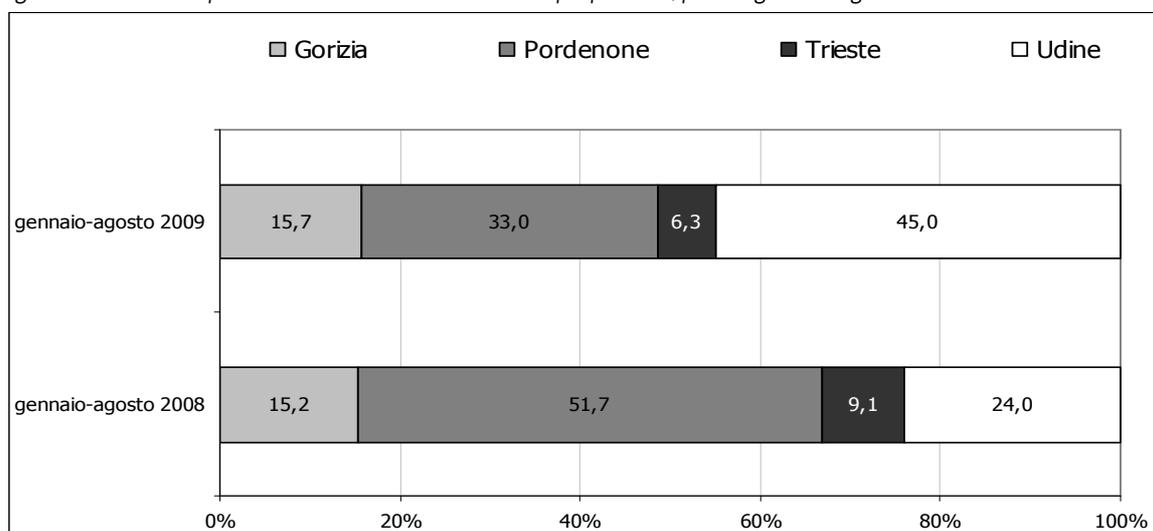
Prov. Udine	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	97	2.134	2.038	2.105,80
STRAORDINARIA	322	1.483	1.161	360,3
GESTIONE EDILIZIA	176	482	305	173,4
TOTALE	595	4.099	3.504	588,7
Prov. Pordenone	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	137	1.774	1.637	1193,7
STRAORDINARIA	1.037	983	-54	-5,2
GESTIONE EDILIZIA	106	252	146	137
TOTALE	1.280	3.008	1.728	135
Prov. Gorizia	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	33	1.164	1.132	3.471,10
STRAORDINARIA	311	100	-211	-67,8
GESTIONE EDILIZIA	34	161	128	377,6
TOTALE	378	1.426	1.048	277,6
Prov. Trieste	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	5	315	310	6.415,50
STRAORDINARIA	157	164	8	4,8
GESTIONE EDILIZIA	64	94	30	47,9
TOTALE	225	573	348	154,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Disaggregando le ore di CIG totali a livello territoriale (Figura 4) si nota che nel periodo gennaio-agosto 2009 la provincia di Udine concentra il maggior numero di ore concesse, raggiungendo con 4,5 milioni di ore un'incidenza pari al 45% del monte ore complessivo, di gran lunga superiore a quanto registrato nel corrispondente periodo del 2008 (24%). Al secondo posto si posiziona la provincia di Pordenone con un'incidenza pari a 33,0%, in calo rispetto al 51,7% del corrispondente periodo del 2008. Al terzo

posto segue la provincia di Gorizia con 15,7%, sostanzialmente quasi stabile rispetto al 15,2% dello stesso periodo del 2008. La provincia di Trieste mantiene il suo quarto posto con un'incidenza pari al 6,3%, in netto calo rispetto al 9,1% dell'anno precedente.

Figura 4: Distribuzione percentuale Ore di CIG totali concesse per provincia, periodo gennaio-luglio 2008 e 2009



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Tabella 8: Ore di CIG per tipo gestione, settore e provincia in Friuli Venezia Giulia nel periodo gennaio-agosto 2009

Gestione	Settore	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ordinaria	Estrazione minerali metalliferi e non	2.664	.	.	96	2.760
Ordinaria	legno	39.599	215.424	.	391.713	646.736
Ordinaria	alimentari	49.950	23.336	.	13.458	86.744
Ordinaria	metallurgiche	4.019	180.760	142.328	251.316	578.423
Ordinaria	meccaniche	1.016.975	1.196.197	73.700	1.180.485	3.467.357
Ordinaria	tessili	20.018	76.080	51.973	16.886	164.957
Ordinaria	Abbigliamento	3.830	3.694	.	45.212	52.736
Ordinaria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	32.606	100.831	13.629	61.972	209.038
Ordinaria	Pelli, cuoio, calzature	.	716	.	3.378	4.094
Ordinaria	Lavorazione minerali non metalliferi	2.253	79.766	2.790	70.601	155.410
Ordinaria	Carta, stampa ed editoria	22.091	29.642	48.296	69.090	169.119
Ordinaria	Installazione impianti per l'edilizia	23.679	9.723	6.544	19.215	59.161
Ordinaria	Energia elettrica, gas e acqua	.	.	.	2.896	2.896
Ordinaria	Trasporti e comunicazioni	60.639	17.876	7.232	43.597	129.344
Ordinaria	Servizi e varie	2.507	16.922	.	177.277	196.706
Ordinaria	Totale industria	1.280.830	1.950.967	346.492	2.347.682	5.925.971
Ordinaria	Edilizia	177.582	277.092	103.350	529.873	1.087.897
Ordinaria	Totale Ordinaria	1.458.412	2.228.059	449.842	2.877.555	7.013.868
Straordinaria	Estrazione minerali metalliferi e non	33.408	.	.	.	33.408
Straordinaria	legno	4.158	255.831	.	388.777	648.766
Straordinaria	alimentari	.	153.836	.	1.032	154.868
Straordinaria	metallurgiche	.	.	.	2.007	2.007
Straordinaria	meccaniche	17.934	521.645	36.034	590.101	1.165.714
Straordinaria	tessili	10.620	528	.	17.312	28.460
Straordinaria	Abbigliamento	.	214	.	9.928	10.142
Straordinaria	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	3.200	2.398	45.346	23.708	74.652
Straordinaria	Pelli, cuoio, calzature	.	.	.	9.336	9.336
Straordinaria	Lavorazione minerali non metalliferi	.	10.440	.	34.032	44.472
Straordinaria	Carta, stampa ed editoria	156	425	.	40.083	40.664
Straordinaria	Installazione impianti per l'edilizia	.	5.360	232	27.676	33.268
Straordinaria	Trasporti e comunicazioni	21.082	.	73.097	34.490	128.669
Straordinaria	Servizi e varie	.	400	.	11.410	11.810
Straordinaria	Totale	90.558	951.077	154.709	1.189.892	2.386.236
Straordinaria	Commercio	19.533	129.854	26.238	441.240	616.865
Straordinaria	Totale Straordinaria	110.091	1.080.931	180.947	1.631.132	3.003.101
Totale	Totale	1.568.503	3.308.990	630.789	4.508.687	10.016.969

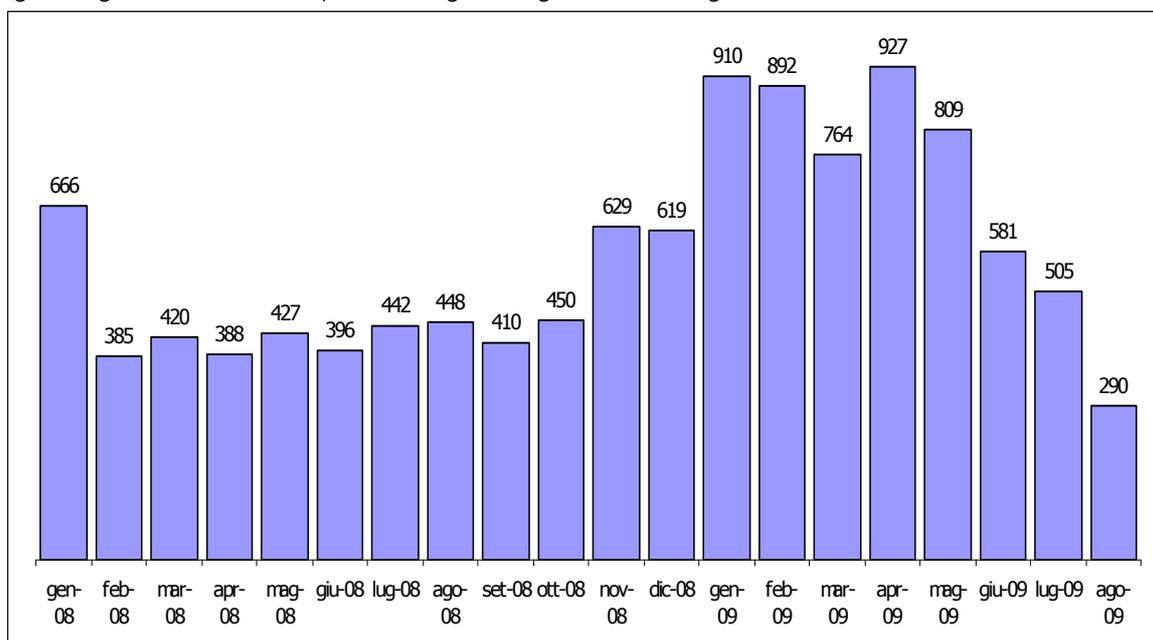
Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Il **ricorso all'istituto della mobilità** è un segnale chiaro e significativo di una situazione di crisi aziendale che per i lavoratori equivale al licenziamento.

La normativa italiana regola l'ingresso nelle liste di mobilità del personale delle imprese in stato di crisi attraverso due leggi: la Legge 223 del 1991 che si riferisce alle aziende con oltre 15 dipendenti (licenziamenti collettivi) e la Legge 236 del 1993 per le aziende con meno di 15 dipendenti (licenziamenti individuali).

Nel grafico sottostante è illustrato il trend mensile degli ingressi in lista di mobilità registrati in Friuli Venezia Giulia da gennaio 2008 ad agosto 2009 (estrazione dati del 14 settembre 2009): innanzitutto emerge chiaramente che **vi è in atto nei mesi più recenti una progressiva flessione degli ingressi in lista di mobilità dopo il picco registrato ad aprile 2009 (927 iscrizioni), conseguenza dell'avvio degli interventi di ammortizzatori in deroga, che vanno a sostituire e a contenere il numero dei licenziamenti.**

Figura 5: ingressi in lista di mobilità per mese di ingresso da gennaio 2008 ad agosto 2009 in Friuli VG



Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

Le iscrizioni in mobilità registrate ad agosto 2009 sono 290, pari a un terzo rispetto al valore massimo registrato nella serie mensile (927 ad aprile 2009), inferiori del 42,6% rispetto a quanto registrato nel mese precedente (luglio 2009) e inferiori del 35,3% rispetto a quanto accadeva nel corrispondente mese di agosto del 2008.

Tabella 9: Ingressi in mobilità nei mesi di luglio e agosto 2008 e 2009, confronto congiunturale e tendenziale

Ingressi in mobilità	confronto congiunturale			
	luglio	agosto	var.ass.	var.%
2008	442	448	6	1,4
2009	505	290	-215	-42,6
confronto tendenziale				
var.ass.	63	-158		
var.%	14,3	-35,3		

Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

Dall'analisi dei dati mensili presentati è possibile rilevare alcuni segnali positivi: infatti, mentre a luglio 2009 sono entrati in lista di mobilità 505 lavoratori, ad agosto 2009 hanno fatto il loro ingresso altri 290, facendo registrare un decremento pari a -42,6% su base congiunturale, laddove nel 2008 si era invece registrato un aumento di 1,4% tra luglio e agosto 2008.

Anche sul piano tendenziale si rileva un buon risultato, dal momento che tra agosto 2009 e agosto 2008 vi è stato un calo degli ingressi in mobilità pari a -35,3%, quando nel mese precedente (luglio 2009) gli ingressi invece erano aumentati del 14,3% rispetto a luglio 2008.

Valutando invece i dati cumulati relativi ai **primi 8 mesi del 2009**, (Tabella 10) emerge che in Friuli Venezia Giulia i nuovi ingressi nelle liste di mobilità nei primi 8 mesi 2009 sono pari a 5.678 unità, manifestando un significativo aumento rispetto al corrispondente periodo 2008 (+59,0% pari ad un saldo positivo di 2.106 nuovi ingressi in termini assoluti).

Il trend rilevato per i primi 8 mesi del 2009, pari a +59,0%, è comunque lievemente inferiore a quello registrato nel primo semestre 2009, pari a +61,8%, evidenziando in tal modo un rallentamento dei flussi d'ingresso in lista di mobilità. Sul piano territoriale nel periodo gennaio-agosto 2009 la provincia maggiormente interessata da lavoratori entrati in lista di mobilità è quella di Udine che, con 2.287 lavoratori, rappresenta per incidenza il 40% del bacino regionale; seguono in ordine decrescente Pordenone con 1.791 ingressi pari al 32%, Trieste con 805 nuovi ingressi pari al 14% e per ultima Gorizia con 659 nuovi ingressi pari al 12%.

L'incremento registrato su base annua interessa tutto il territorio regionale, toccando con intensità marcatamente superiore alla media regionale la provincia di Pordenone, in cui si assiste ad un saldo positivo di oltre 1.000 nuovi ingressi (+156,6%); il trend della mobilità è invece inferiore a quello regionale nella provincia di Udine (+44,3%), nella provincia di Trieste (+22,0%) e nella provincia di Gorizia dove si manifesta un tasso di crescita del 10,9%.

Tabella 10: Ingressi in mobilità per provincia di residenza del lavoratore, periodo gennaio-agosto 2008-2009, var. ass. e %

Provincia di residenza lavoratore	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009		
Gorizia	594	659	65	10,9
Pordenone	698	1.791	1.093	156,6
Trieste	660	805	145	22,0
Udine	1.585	2.287	702	44,3
Altra	35	136	101	288,6
Totale	3.572	5.678	2.106	59,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Procedendo con l'analisi dei dati dal punto di vista del **genere** si nota che, nel periodo gennaio-agosto 2009, su oltre 5.200 ingressi in mobilità, esattamente 2.233 corrispondono a licenziamenti della componente occupazionale femminile, mentre gli uomini entrati in mobilità sono oltre 3mila. Nel confronto temporale emerge un calo dell'incidenza delle donne sugli ingressi in lista di mobilità che passa dal 46% dei primi 8 mesi del 2008, al 42% dei primi 8 mesi del 2009.

Da gennaio ad agosto 2009 rispetto al corrispondente periodo 2008 il rischio di entrare in mobilità risulta per le donne di molto inferiore a quello registrato per i colleghi maschi, presentando le prime una variazione positiva pari a +48,2% contro quella della componente maschile pari a +68,0%.

Gli uomini rispetto alle donne, quindi, scontano maggiormente le difficoltà derivanti dalla crisi economica, probabilmente ciò si deve al fatto che le situazioni di difficoltà hanno iniziato a colpire con maggiore intensità quei settori in cui vi è una prevalenza maschile di addetti, ossia il manifatturiero e l'edilizia.

Altro elemento da considerare è dato dal fatto che la componente femminile presenta una maggiore incidenza di contratti a termine o atipici, per i quali non è prevista la mobilità, ma un mancato rinnovo del contratto.

Tabella 11: Ingressi in mobilità per genere in Friuli VG, periodo gennaio-agosto 2008 e 2009, var. assoluta e %

Genere del lavoratore	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009		
Femminile	1.626	2.409	783	48,2
Maschile	1.946	3.269	1.323	68,0
Totale	3.572	5.678	2.106	59,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

L'andamento degli ingressi in mobilità analizzato per **tipologia di lista** presenta intensità alquanto differenti: nei primi 8 mesi del 2009 la mobilità indennizzata (ossia ai sensi della L.223/91 che prevede il sostegno al reddito per i lavoratori espulsi da aziende con oltre 15 dipendenti) aumenta ad un ritmo inferiore rispetto a quella non indennizzata (ossia ai sensi della L.236/93 che prevede l'iscrizione volontaria da parte di soggetti espulsi da piccole imprese, anche artigiane, privi di indennità, ma per i quali sono previsti incentivi alle imprese che li assumono). La mobilità indennizzata cresce con un trend pari a 49,0% contro il 64,7% della mobilità non indennizzata, passando da 1.306 ingressi del primi 8 mesi del 2008 a 1.946 nei primi 8 mesi del 2009; il peso percentuale di tale tipologia di lista si riduce leggermente da 37% a 34%.

Le iscrizioni volontarie in lista di mobilità da parte di lavoratori espulsi da imprese di piccole dimensioni aumentano nel periodo preso in esame, passando gli iscritti ai sensi della L.236/93 da 2.266 unità del primi 8 mesi del 2008 a 3.732 nei primi 8 mesi del 2009, con un saldo positivo di 1.466 nuovi ingressi e un tasso di crescita superiore a quello medio di quasi 6 punti percentuali (+64,7% a fronte di 59,0%).

Infine, si può affermare che su un saldo complessivo pari a 2.106 nuovi ingressi in lista di mobilità, solamente 640 sono attribuibili alla mobilità indennizzata (L.223/91), pari ad una quota del 30%: l'incremento osservato su base annua è attribuibile quasi interamente a licenziamenti individuali nelle piccole imprese, a conferma delle difficoltà di tale tipologia di aziende e indice di un'espansiva presenza nella crisi di soggetti non indennizzati.

Tabella 12: Ingressi in mobilità per tipologia di lista in Friuli VG, periodo gennaio-luglio 2008-2009, var. assoluta e %

Tipo di lista	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009		
L.223/91	1.306	1.946	640	49,0
L.236/93	2.266	3.732	1.466	64,7
Totale	3.572	5.678	2.106	59,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Dal punto di vista dell'analisi **settoriale**³ (si veda la Tabella 13), in termini assoluti, si può notare come su 5.678 ingressi in mobilità registrati nel periodo gennaio-agosto 2009, la metà degli ingressi (esattamente il 48% pari a 2.751 ingressi) siano da imputare all'Industria, seguono i Servizi con il 36% (2.029 ingressi), il Commercio con il 7,3% degli iscritti in lista (pari a 415 persone), e infine le Costruzioni con il 6,8% degli ingressi (corrispondente a 386 mobilità) e l'Agricoltura con appena 24 ingressi.

Rispetto al corrispondente periodo 2008 i settori che manifestano i maggiori trend di crescita della mobilità sono rispettivamente il Commercio (+131,8%), l'Industria (+95,7%) e i Servizi (+60,4%); una variazione negativa è riscontrabile invece in corrispondenza al settore edile (-17,7%).

³ I dati riportati nelle tabelle per settore sono stati ricavati in base al codice ATECO 2007.

Tabella 13: Ingressi in mobilità per macrosettore economico d'attività dell'impresa con sede in Friuli VG, periodo gennaio-agosto 2008 e 2009, var. assoluta e percentuale

Macrosettori	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009		
Agricoltura e pesca	26	24	-2	-7,7
Industria	1.406	2.751	1.345	95,7
Costruzione	469	386	-83	-17,7
Commercio	179	415	236	131,8
Servizi	1.265	2.029	764	60,4
n.d.	227	73	-154	-67,8
Totale	3.572	5.678	2.106	59,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

Se si analizzano le singole componenti dell'industria in senso stretto, ossia la manifattura, si notano dinamiche diverse (si veda la Tabella 14): innanzitutto si può rilevare come, nel periodo gennaio-agosto 2009, su 2.458 nuovi ingressi in mobilità nella manifattura, in ordine decrescente, il 34% sia riconducibile all'Industria metalmeccanica, elettrica, elettronica, ottica, il 19% è riconducibile alle Industrie del legno e alla Produzione di Mobili, il 16% all'Industria chimica, farmaceutica e della gomma plastica, il 9% all'Industria tessile e il 7% all'Industria dei mezzi di trasporto.

Alcuni tra i settori che manifestano i tassi di crescita più significativi riferibili al numero di lavoratori licenziati sono l'industria dei mezzi di trasporto (+733,3%), l'industria siderurgica (+623,1%), l'industria tessile (+227,1%), l'industria della carta (+128,8%). Un saldo negativo rilevante si registra solamente in corrispondenza dell'Industria Alimentare (-104 ingressi, pari ad una variazione percentuale di -63,4%).

Tabella 14: Ingressi in mobilità nell'industria manifatturiera, Friuli Venezia Giulia, periodo gennaio-agosto 2008 e 2009, var. assoluta e percentuale

Sottosezioni della manifattura	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009		
Ind. alimentari, bevande e tabacco	164	60	-104	-63,4
Ind. tessile, abbigliamento, pelli, pellicce	70	229	159	227,1
Ind. del legno, mobili, altre manif.	377	475	98	26,0
Ind. della carta e prodotti, stampa	52	119	67	128,8
Ind. chimica, farmac., gomma e plast.	177	385	208	117,5
Fabbr. prod.lavoraz.miner. non met.	69	83	14	20,3
Industria siderurgica	13	94	81	623,1
Ind. metalmecc, elettr., elettron., ott.	450	824	374	83,1
Ind. mezzi di trasporto	21	175	154	733,3
Riparaz., manutenz., installaz. macchine ec	0	14	14	-
Totale	1.393	2.458	1.065	76,5

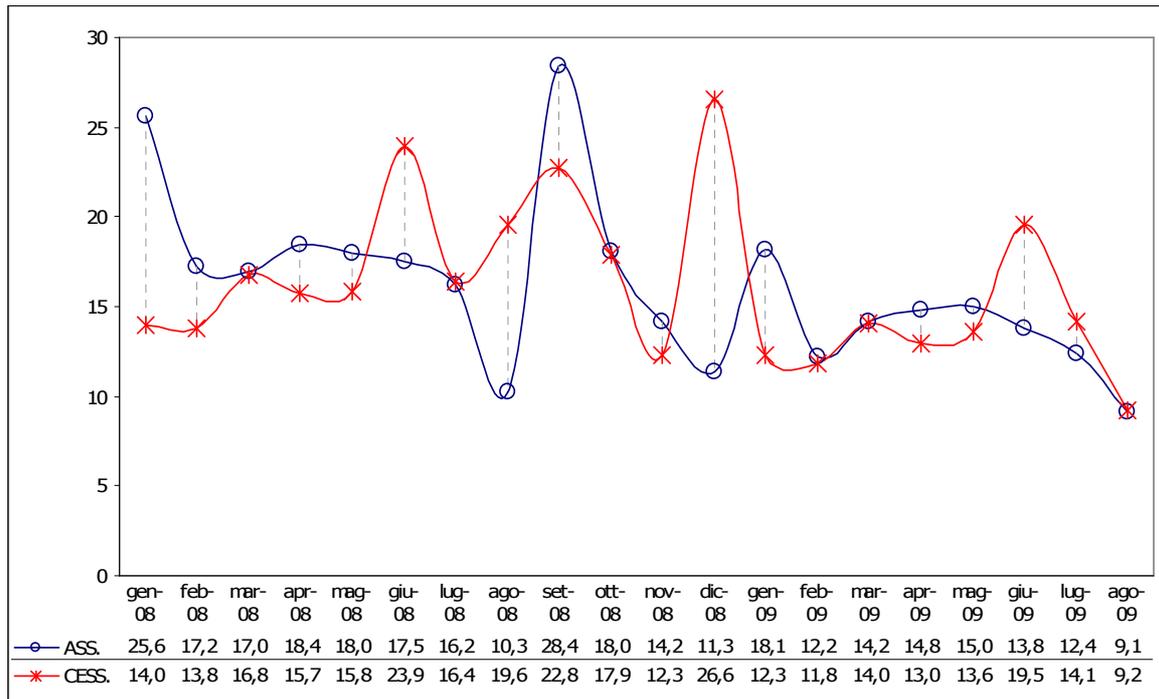
Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

Sulla base dei dati provenienti dalle comunicazioni obbligatorie delle imprese in materia di **assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro**, è possibile ricavare delle indicazioni sui flussi e sui saldi occupazionali intercorsi in un dato arco temporale. I dati amministrativi relativi ai movimenti di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro presi qui in esame sono stati estratti ed elaborati a partire dal sistema regionale di gestione ErgonQt (estrazione dati del 15 settembre 2009).

Si consideri il grafico in cui viene riprodotto l'andamento mensile del numero di movimenti di assunzioni e cessazioni avvenute in Friuli Venezia Giulia da gennaio 2008 ad agosto 2009: i movimenti di assunzione sono rappresentati dalla curva contrassegnata da cerchi, quelli di cessazione dalla curva contrassegnata da asterischi, mentre la linea verticale rappresenta per ogni mese considerato, il saldo derivante sottraendo ai movimenti di assunzione, quelli di cessazione.

Dall'osservazione del grafico è evidente come durante il 2009 si assiste ad una ridimensionamento del trend rispetto ai valori del 2008, sia per quel che riguarda il numero delle assunzioni che della cessazioni, tuttavia si può affermare che l'andamento delle due curve nei rispettivi due periodi di tempo è piuttosto omogeneo. Il saldo occupazionale nel mese di agosto 2009 è prossimo al pareggio, mentre nel corrispondente mese del 2008 era negativo di circa 9mila movimenti.

Figura 6: Trend dei movimenti di assunzione e cessazione per mese in Friuli VG, (dati espressi in migliaia)



Fonte: ns. elaborazione su dati Ergonet

Complessivamente nei primi 8 mesi del 2009 si registrano poco meno di 110mila assunzioni e oltre 107mila cessazioni per un saldo positivo di quasi 2mila movimenti (nel corrispondente periodo del 2008 il saldo era positivo di circa 4mila movimenti).

Dalla Tabella 15, che presenta i dati relativi agli avviamenti disaggregate per genere del lavoratore, emerge che il numero di assunzioni nel periodo gennaio-agosto 2009 si attesta a quasi 110mila unità, poco meno di 61mila attribuibili alle donne (pari ad un'incidenza del 56%) e oltre 48mila agli uomini (pari al 44%).

Rispetto al corrispondente periodo del 2008 si assiste complessivamente ad un calo di 30mila assunzioni con un tasso tendenziale negativo di -21,8%, evidenziando un miglioramento nel trend sia rispetto a quanto registrato nei primi due trimestre 2009 (rispettivamente -26% nel primo e -23% nel secondo trimestre), sia a quanto rilevato mediamente nel primo semestre 2009, in cui la contrazione delle assunzioni era pari al -24,8%⁴.

La domanda di lavoro subisce una flessione leggermente più marcata per la componente maschile, rispetto a quella femminile: considerando infatti la distinzione in base al genere, le assunzioni relative alle donne si riducono nell'arco di un anno con una flessione pari a -20,2%, mentre per la componente maschile il trend tendenziale è maggiormente negativo, essendo pari a -23,7%.

⁴ Per un maggiore approfondimento si veda il rapporto di monitoraggio sugli Indicatori di crisi del I semestre 2009.

Tabella 15: Movimenti di assunzioni in Friuli Venezia Giulia per genere, periodo gennaio-agosto 2008 e 2009

Genere del lavoratore	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009		
Femminile	76.357	60.940	-15.417	-20,2
Maschile	63.831	48.694	-15.137	-23,7
Totale	140.188	109.634	-30.554	-21,8

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Sul versante provinciale permane, come già evidenziato nei mesi precedenti, un quadro negativo piuttosto generalizzato, con il risultato meno favorevole in provincia di Pordenone, Gorizia e Udine, mentre si riscontra un minore impatto della crisi, pur sempre negativo, sui flussi in provincia di Trieste. A livello territoriale, attraverso la Tabella 16 è possibile osservare quanto avvenuto nei singoli contesti provinciali: innanzitutto si nota come su un totale di 110mila assunzioni relative ai primi 8 mesi del 2009, il maggiore numero di avviamenti al lavoro, oltre 45mila, si registrano nella provincia di Udine (pari al 41%), segue Trieste con 29mila assunzioni (pari al 27%), Pordenone con oltre 23mila assunzioni (pari al 21%), e infine Gorizia con 12mila assunzioni (pari al 11%).

Nel confronto temporale, a fronte di un decremento medio di -21,8% a livello regionale, la provincia in cui la flessione è stata percentualmente più negativa è quella di Pordenone (-29,8% con un corrispondente saldo negativo di quasi 10mila assunzioni), segue Gorizia (-25,4% e un saldo negativo di 4.154 avviamenti al lavoro) e Udine (-24,9% con quasi 15mila assunzioni in meno), infine la provincia di Trieste in cui la flessione percentuale delle assunzioni è molto più contenuta, essendo pari al -5,2% corrispondente ad un saldo negativo di 1.581 assunzioni.

Tabella 16: Movimenti di assunzioni in Friuli Venezia Giulia per provincia, periodo gennaio-agosto 2008 e 2009

Provincia datore di lavoro	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009		
Gorizia	16.370	12.216	-4.154	-25,4
Pordenone	33.093	23.241	-9.852	-29,8
Trieste	30.635	29.054	-1.581	-5,2
Udine	60.090	45.123	-14.967	-24,9
FRIULI VG	140.188	109.634	-30.554	-21,8

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Considerando le dinamiche degli avviamenti al lavoro avvenute nei principali macrosettori economici regionali (Tabella 17) si può notare che il decremento registrato in Friuli Venezia Giulia riguarda quasi tutti i comparti, tuttavia va segnalato un trend particolarmente negativo per le Costruzioni (-43,0%) e per l'Industria (-32,2%), più contenuta invece appare la flessione nei Servizi (-6,2%), mentre un andamento positivo si rileva per l'Agricoltura e pesca (+35,5%) e soprattutto per il Commercio (+151,4%).

Tabella 17: Movimenti di assunzione in Friuli VG per macro settore economico, periodo gennaio-agosto 2008 e 2009

Macrosettori	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009		
Agricoltura e pesca	5.685	7.704	2.019	35,5
Industria	17.653	11.964	-5.689	-32,2
Costruzione	6.774	3.863	-2.911	-43,0
Commercio	2.313	5.816	3.503	151,4
Servizi	83.803	78.596	-5.207	-6,2
n.d.	23.960	1.691	-22.269	-92,9
Totale	140.188	109.634	-30.554	-21,8

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

La Tabella 18 illustra in dettaglio come si evolve dal punto di vista dei flussi di assunzioni il comparto manifatturiero. L'industria in senso stretto fa registrare 6mila assunzioni in meno rispetto quanto rilevato nel corrispondente periodo 2008, dimostrando un tasso di decremento medio pari a -35,2% (quasi invariato rispetto al -34,9% registrato nel primo semestre 2009).

La flessione è trainata principalmente da alcuni settori, i principali sono rappresentati dall'Industria metalmeccanica, elettrica, elettronica e ottica (che registra un saldo negativo di 4.495 assunzioni pari a -51,5%), dalla Fabbricazione di prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (che dimostra un saldo negativo di 307 assunzioni pari a -50,4%), dall'Industria della Carta (con 258 rapporti di lavoro in meno e un trend di -39,6%), dall'Industria siderurgica (198 avviamenti in meno e -36,9%), dall'Industria del legno e produzione di mobili (955 avviamenti in meno e un tasso di -32,9%). Unico settore in espansione è il Tessile con un saldo positivo di 487 assunzioni (+123,9%).

Tabella 18: Movimenti di assunzione in Friuli VG nell'industria manifatturiera, periodo gennaio-agosto 2008 e 2009

Sottosezioni della manifattura	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009		
Ind. alimentari, bevande e tabacco	1.745	1.136	-609	-34,9
Ind. tessile, abbigliam., pelli, pellicce	393	880	487	123,9
Ind. del legno, mobili, altre manif.	2.899	1.944	-955	-32,9
Ind. della carta e prodotti, stampa	652	394	-258	-39,6
Ind. chimica, farmac., gomma e plast.	950	859	-91	-9,6
Fabbr. prod.lavoraz.miner. non met.	609	302	-307	-50,4
Industria siderurgica	537	339	-198	-36,9
Ind. metalmecc, elettr., elettron., ott.	8.722	4.227	-4.495	-51,5
Ind. mezzi di trasporto	798	686	-112	-14,0
Riparaz., manutenz., installaz. macchine ed apparecch.	0	441	441	-
Totale	17.305	11.208	-6.097	-35,2

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

La Tabella 19 presenta la distribuzione delle assunzioni per tipo di cittadinanza. Innanzitutto si può osservare che le assunzioni di lavoratori italiani nel periodo gennaio-agosto 2009 sfiorano le 89mila unità, il 19,4% in meno rispetto lo stesso periodo del 2008, pari ad un saldo negativo di circa 21mila assunzioni, evidenziando comunque un miglioramento rispetto alla variazione negativa che si era registrata per la componente italiana nel primo semestre dell'anno in corso (-21,8%).

Le assunzioni dei lavoratori non italiani nel complesso costituiscono il 19% del totale nel periodo gennaio-agosto 2009, in lieve calo rispetto il corrispondente periodo 2008, in cui incidavano per il 21%. Considerando le variazioni percentuali intercorse nell'arco di un anno è evidente come vi sia in atto un maggiore rallentamento della domanda in corrispondenza dei lavoratori non italiani (ad eccezione dei comunitari), dal momento che la componente non italiana dimostra tassi di decremento ben superiori rispetto all'andamento delle assunzioni dei lavoratori italiani. Nel dettaglio, i comunitari rappresentano in realtà una quantità davvero trascurabile e presentano una flessione di molto inferiore a quella media (-12,6%). Le assunzioni di neocomunitari, quasi 7mila, sono in diminuzione di -30,4% rispetto al corrispondente periodo 2008; le assunzioni cui fanno capo i cittadini extracomunitari (circa 13mila rapporti di lavoro) subiscono una contrazione pari a -31,1%.

Tabella 19: Movimenti di assunzione in Friuli VG per tipo di cittadinanza, periodo gennaio-agosto 2008 e 2009

	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009		
Italiani	110.412	88.964	-21.448	-19,4
Comunitari	492	430	-62	-12,6
Neocomunitari	9.890	6.884	-3.006	-30,4
Extracomunitari	19.394	13.356	-6.038	-31,1
Totale	140.188	109.634	-30.554	-21,8

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

La Tabella 20 infine illustra l'andamento delle assunzioni rispetto alla tipologia di contratto applicato: su un totale di circa 110mila assunzioni, emerge che quasi 87mila sono a tempo determinato (pari al 79%) e 18mila sono a tempo indeterminato (pari al 17%), residuale infine il numero di contratti di apprendistato pari a 4.489 unità (pari al 4%).

Osservando i tassi di variazione registrati tra i primi 8 mesi del 2008 e i primi 8 mesi 2009, a fronte di una variazione media delle assunzioni pari a -21,8%, il tempo indeterminato raggiunge un tasso di crescita negativo pari a -44,4% a fronte del tasso negativo, tuttavia molto più contenuto, pari a -13,5% del tempo determinato. Sebbene rappresentino numeri assoluti nettamente inferiori, anche i contratti di apprendistato vengono applicati con minore frequenza rispetto al passato, la variazione infatti si attesta a -34,5%.

Tabella 20: Movimenti di assunzione in Friuli VG per tipologia del contratto, periodo gennaio-agosto 2008 e 2009

Tipologia contratto	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-agosto 2008	gennaio-agosto 2009		
Apprendistato	6.854	4.489	-2.365	-34,5
Tempo determinato	100.418	86.839	-13.579	-13,5
Tempo indeterminato	32.916	18.306	-14.610	-44,4
Totale	140.188	109.634	-30.554	-21,8

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

ALLEGATO

(la tabella è tratta dal documento "Disoccupazione, mobilità e tiraggio cassa integrazione", reperibile nel sito www.inps.it, sezione Banche Dati, Osservatori statistici, Cassa integrazione guadagni ore autorizzate)

A livello nazionale i dati sul cosiddetto "tiraggio" (cioè il reale consumo di cassa integrazione da parte delle aziende, a fronte della richiesta e della autorizzazione) confermano una tendenza ad un utilizzo inferiore di ore di CIG da parte delle aziende rispetto a quelle richieste e successivamente autorizzate dall'INPS.

Nei primi **sette** mesi del 2009 è stato utilizzato il 60,93% delle ore di CIG autorizzate (rispetto al 76,98% circa dello stesso periodo del 2008)⁵.

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AUTORIZZATE E UTILIZZATE			
Periodo Gennaio - Luglio 2008			
	Cassa integrazione ordinaria	Cassa integrazione straordinaria e in deroga	Totale
Ore autorizzate	53.976.230	62.182.441	116.158.671
Ore utilizzate	37.018.014	52.399.777	89.417.791
Tiraggio (ore utilizzate su autorizzate)	68,58%	84,27%	76,98%

Periodo Gennaio - Luglio 2009			
	Cassa integrazione ordinaria	Cassa integrazione straordinaria e in deroga	Totale
Ore autorizzate	324.703.288	138.701.435	463.404.723
Ore utilizzate	194.615.695	87.733.898	282.349.593
Tiraggio (ore utilizzate su autorizzate)	59,94%	63,25%	60,93%

Fonte: INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

⁵ Ricordiamo inoltre che nel primo semestre 2009 è stato utilizzato il 62,25% delle ore di CIG autorizzate (rispetto al 77,16% circa dello stesso periodo del 2008).